



SCHEMA DI MASSIMA

DOSSIER DEI COMUNI: SANTA CRISTINA GELA

PRESIDENTE	Giovanni Avanti
Responsabile del Procedimento Supporto al RUP	Mirella Calascibetta Anna Luisa Pirrone Fabio Costanzo
Progettista incaricato Studio Geologico Valutazione Ambientale Strategica	Giuseppe Gangemi Antonio Gallo Giuseppe Genovese

Collaboratori del progettista
Giovanni Cattafi
Mario Nastasi
Santino Nastasi
M. Chiara Tomasino





Presentazione del dossier

Il *Piano Territoriale Provinciale* (P.T.P.) si propone i seguenti obiettivi:

- fornire gli elementi di conoscenza necessari alla valutazione delle azioni e degli interventi rilevanti alla scala del territorio provinciale;
- indicare le linee fondamentali dell'assetto del territorio provinciale a partire dagli elementi di tutela del patrimonio ambientale e culturale;
- assumere carattere ordinatore e di coordinamento per le attività e le funzioni di competenza provinciale e carattere operativo per specifici interventi di competenza o promossi attraverso accordi di programma e concertazioni con gli enti locali e/o sovracomunali;
- fornire indirizzi e "misure" alla pianificazione di livello comunale ed esplicitare i criteri per il coordinamento della loro efficacia anche nei confronti di altri enti sovracomunali.

Lo *Schema di massima* del P.T.P., oltre agli altri obiettivi e alle finalità previste dalla L.R. 9/86, fornisce un primo inquadramento degli interventi previsti articolandone la consistenza nei territori di ciascun Comune della Provincia Regionale di Palermo.

Poiché il *Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011* approvato dal Consiglio Provinciale nello scorso mese di Luglio, fa parte integrante e prioritaria del P.T.P., gli interventi in esso previsti costituiscono la fase iniziale dell'attuazione del P.T.P. medesimo. A questi primi interventi seguono quelli specifici del Piano che sono tipologicamente coerenti con l'art. 12 e con l'art. 13 della L.R. 9/86, nonché gli interventi di grande rilevanza territoriale di altri enti nei confronti dei quali la Provincia Regionale di Palermo ha svolto e svolge attività di concertazione e coordinamento.

Ma poiché i servizi, la viabilità e le attrezzature rispondono anche a talune proporzioni dimensionali, ogni Comune viene presentato da una scheda sintetica sulla popolazione e sui caratteri demografici ritenuti più importanti per descrivere la vitalità di ognuno di essi e il trend di sviluppo al primo decennio (anno 2.018) e al secondo decennio (anno 2.028).

Tra gli elementi fondamentali di tutela dei beni ambientali e dei beni culturali ricadono – per le competenze dell'Amministrazione Provinciale – i **parchi** e i **centri storici**. I primi, i **parchi**, costituiscono l'armatura centrale e più estesa della **rete ecologica provinciale** e del più ampio **sistema naturalistico-ambientale**. I secondi, i **centri storici**, costituiscono i nodi più apprezzabili sia del **sistema territoriale urbanizzato** che del complessivo patrimonio culturale.

Ogni Comune di questa Provincia è dotato di centro storico che costituisce il cuore del più vasto sistema insediativo. La sua tutela, in quanto elemento unitario di trame, tessuti e manufatti di antica origine insediativa, fornisce elementi di indiscutibile valore per una corretta e generalizzata politica di recupero del patrimonio edilizio esistente, soprattutto di tipo abitativo, ma anche per ipotesi di riuso e riqualificazione di contenitori architettonici per servizi di grande qualità storico-artistica. Per questi motivi la scheda riportata, tratta e rielaborata dall'*Inventario del Patrimonio Culturale Europeo* (I.P.C.E.) e già depositata al *Consiglio d'Europa* dalla Soprintendenza di Palermo, rappresenta sia la perimetrazione del Centro Storico Urbano (C.S.U.) sia l'elenco degli edifici e dei manufatti di riconosciuto valore storico-architettonico.

Il Comune cui il singolo dossier è dedicato potrà così valutare la rappresentazione sintetica che di esso il P.T.P. coinvolge all'interno delle più vaste **relazioni di contesto** territoriale definite dalle ipotesi di governo del territorio per lo sviluppo programmato.

Palermo, Ottobre 2009

Il Presidente
Giovanni Avanti

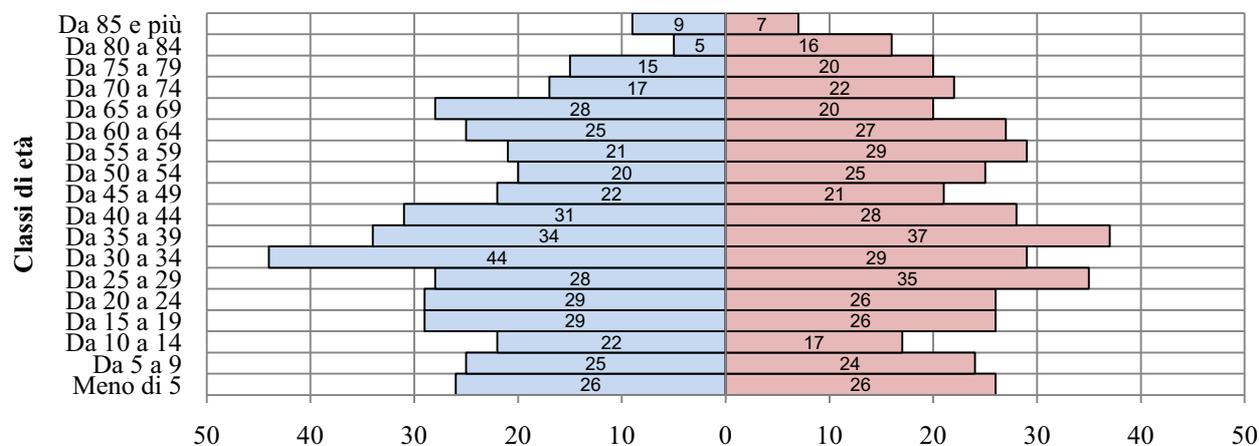
Santa Cristina Gela

Popolazione e densità: Previsioni

Codice ISTAT Comune	Denominazione Comune	Codice ISTAT Provincia	Provincia	Superficie Territoriale km ²	Ha	note
66	Santa Cristina Gela	82	PALERMO	38,55	3.855	-

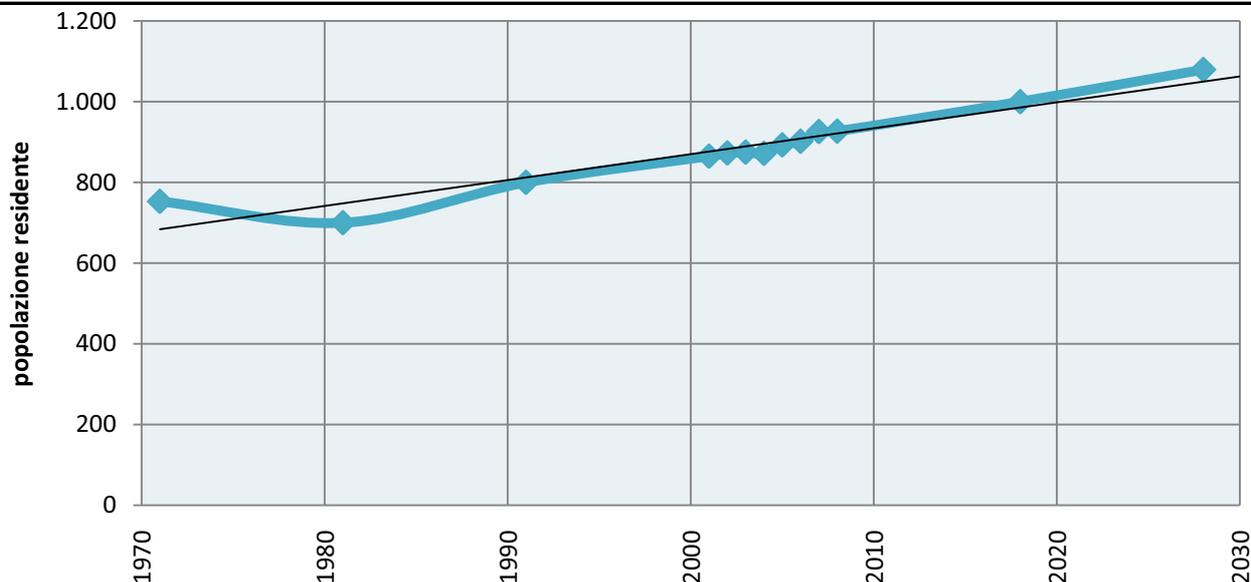
Popolazione residente per sesso e classe di età (I.S.T.A.T. 2001)

Totale	865	Maschi	430	Femmine	435
--------	-----	--------	-----	---------	-----



Popolazione residente (valori assoluti)

Anno censimento	Popolazione residente	Variazione %	Densità territoriale ab./km ²	note
1971	753	-	19,53	
1981	700	-7,04%	18,16	anno base di riferimento
1991	800	14,29%	20,75	
2001	865	8,13%	22,44	
2002	873	0,92%	22,65	
2003	875	0,23%	22,70	
2004	872	-0,34%	22,62	
2005	893	2,41%	23,16	
2006	902	1,01%	23,40	
2007	926	2,66%	24,02	
2008	927	0,11%	24,05	attualità
2018	1.000	7,90%	25,95	Previsione o trend
2028	1.080	7,96%	28,01	





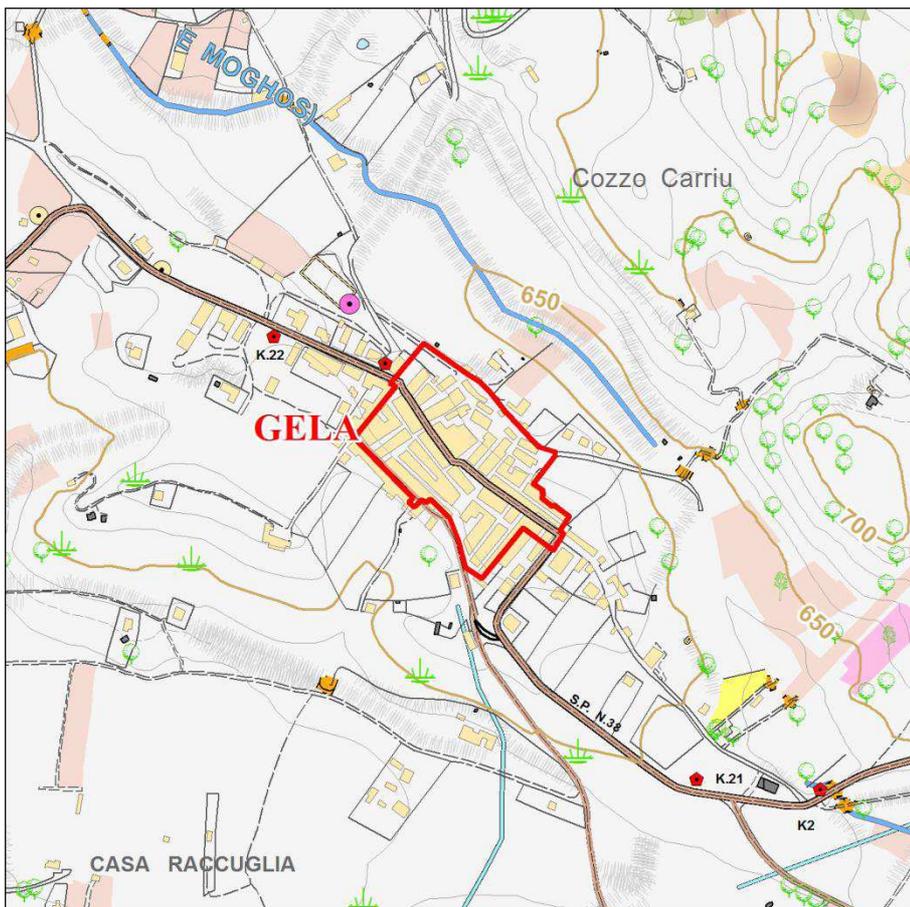
Descrizione. Il centro è situato, a 27 Km. da Palermo, nell'entroterra del palermitano alle pendici del Monte Leardo nei pressi del Lago artificiale di Piana degli Albanesi. Esso, raggiungibile da viabilità minore, poggia su terreni di marne brune e calcari. Ha economia agricola e zootecnica integrata da forme di artigianato della lana. Borgo di fondazione del 1691, nei pressi di un Casale già esistente, per iniziativa di colonie greco-albanesi provenienti dalla vicina "Piana" e dagli altri centri greci dell'isola. Il borgo fu in seguito posseduto dai Naselli Duchi di Gela. Impianto urbanistico regolare, piccolo e compatto, pressoché quadrangolare leggermente allungato in direzione N.O./S.E. Tale prevalenza direzionale è originata dalla morfologia della piazza rettangolare centrale della Madrice e dall'asse che da essa si diparte in direzione N.O.. Il tessuto complessivo dei comparti rettangolari allungati, o a blocco articolato, ha tre settori chiaramente individuabili: quello di S.E. a trama ortogonale all'asse; quello di S.O. a trama parallela all'asse e quello di N.E. a prevalenza di aggregazioni miste di blocchi quadrangolari irregolari.

Stato attuale. Il piccolo C.S.U. conferma il proprio ruolo di centralità abitativa, residenziale e commerciale anche perché quasi del tutto coincidente con l'intero centro abitato e le limitrofe espansioni recenti.

Prospettive di sviluppo. Adeguate ad un potenziamento delle attività agricole e artigianali da riconnettere al sistema terr. di PA.

Danni eventuali. Fenomeni di trasformazioni e di sostituzioni tipologiche diffuse nel corpo della edilizia minore. Degrado per mancanza di manutenzione e restauri alle limitate presenze monumentali.

Osservazioni. Stato di conservazione discreto. La limitatezza dimensionali dell'insediamento e la coincidenza fra C.S.U. e centro abitato consente il permanere dei rapporti di qualità tra spazio costruito e spazio esterno naturale.



Descrizione geografica. Il centro è situato, a 674 m.s.m., nell'entroterra del palermitano alle pendici del Monte Leardo nei pressi del Lago artificiale di Piana degli Albanesi. Esso poggia su terreni di marne brune e rossastre e calcari gialli o rossi a pedologia di suoli bruni, suoli bruni lisciviati e litosuoli. Sismicità di seconda categoria.

Permanenze urbanistiche: dell'impianto di fondazione tardo-seicentesca nelle qualità morfologiche urbane e della tipologia edilizia minore e aulica della crescita e della trasformazione successiva (XVIII e XIX sec.).

Caratteri ambientali: di spazio urbano rurale fortemente integrato alle qualità agricole del sito di insediamento con caratteri ripetitivi e modulari della morfologia abitativa.

Tipologia urbana: a comparti in prevalenza rettangolari allungati, nei due settori orditi su trama ortogonale e parallela all'asse mediano N.O./S.E. con origine nello slargo centrale della piazza Madrice. A comparti a blocco

articolato quadrangolari nel settore di N.E. di primo impianto. Posti di case a spina con blocchi di testata o a blocchi articolati e frammisti. Allineamenti di schiere nelle cortine di margine.

Condizione originaria. Piccolo borgo agricolo della fine del XVII sec. per esigenza di accorpamento e di autonomia etnica civile e religiosa di comunità greco-albanesi immigrate, in seguito assoggettato a signoria.

Condizioni attuali. piccolo centro rurale emarginato dai processi di crescita e di trasformazione territoriale del sistema metropolitano di Palermo e, quindi, in via di spopolamento per abbandono.

Estensione del C.S.U.: ettari 4,25

Abitanti (al 2008): 927

Strumento urbanistico (al 9/2009): scaduto

Stato di conservazione: mediocre

Grado I.P.C.E: 3°

Scheda redatta da G. Gangemi il 27.10.80

Santa Cristina Gela

Elenco dei manufatti di interesse storico-architettonico del C.S.U.

- 1) Chiesa Madre (S. Vergine o S. Cristina), sec. XVIII (facciata della prima metà del sec. XX);
- 2) Palazzo Comunale, seconda metà del sec. XIX (rimaneggiamenti recenti);
- 3) Casa d'abitazione, sec. XVIII;
- 4) Palazzo Palermo, sec. XIX;
- 5) Palazzo Musacchia, sec. XVIII.



Interventi previsti nello Schema di massima del Piano Territoriale Provinciale

L'articolazione degli interventi previsti nello Schema di massima del PTP, distinta per ciascun Comune, riporta l'elenco secondo le priorità determinate dal Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2009-2011 e, successivamente, secondo le previsioni proposte nel Piano le quali sono comunque distinte dalle prime dal contrassegno di asterisco (*).

In effetti la caratterizzazione degli interventi è stata articolata in diverse maniere nello Schema di massima, come può evincersi nella Relazione generale illustrativa e nelle tavole grafiche. Per esempio quella per obiettivi strategici (*competitività, riequilibrio, produttività, accessibilità*) oppure quella discendente dall'art. 13 della L.R. 9/86 (*1. servizi sociali e culturali; 2. Sviluppo economico; 3. Organizzazione del territorio e tutela dell'ambiente*) oppure quella per competenze (*valori, indirizzi, progetti, negoziati*) oppure ancora quella per fasi di attuazione (*I, II, III e IV fase*). Per ognuna di queste caratterizzazioni è stato predisposto un opportuno elaborato o una tabellazione cui ci si può riferire a secondo dei criteri di valutazione e consultazione che si intendono utilizzare.

Lo scopo dei Dossier tuttavia è quello dell'immediatezza comunicativa degli interventi concretamente e praticamente attribuiti ai singoli territori comunali, a prescindere da altre forme di rappresentazione. Restano esclusi dalla localizzazione comunale gli interventi a carattere generale previsti dal Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011 che per la loro stessa natura non risultano cartografabili e che di seguito vengono riportati in quanto attribuibili a ciascun Comune secondo le esigenze funzionali che saranno di volta in volta valutate dall'Amministrazione provinciale.

Elenco degli interventi generali del Programma triennale OO.PP. 2009/2011 non cartografabili.

- 1 Strade provinciali ricadenti nell'Area Metropolitana. Lavori di manutenzione straordinaria per il potenziamento della sicurezza stradale mediante la collocazione di barriere di protezione, l'installazione di segnaletica verticale, la formazione di segnaletica orizzontale.
- 2 Interventi di manutenzione straordinaria sugli alvei dei torrenti.
- 3 Realizzazione di un campo eolico per la produzione di energia elettrica potenza 30 MW.
- 4 Progetto per il monitoraggio della sicurezza e delle condizioni meteorologiche dei siti esposti al rischio connesso ai fenomeni atmosferici.
- 5 Lavori di bonifica dell'amianto di tutti gli immobili di proprietà (edifici scolastici, caserme ed uffici)
- 6 Lavori di manutenzione straordinaria e riconversione a metano degli impianti termici degli edifici scolastici.
- 7 Lavori di miglioramento delle condizioni di sicurezza di alcuni locali dell'Ente. (istituti scolastici e uffici).
- 8 Lavori di manutenzione straordinaria edifici adibiti a caserme dei C.C..
- 9 Manutenzione straordinaria impianti tecnologici Istituti scolastici.
- 10 Trasformazione a metano e manutenzione straordinaria impianti termici istituti scolastici.
- 11 Istituti scolastici a Palermo - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 12 Istituti scolastici in Provincia - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 13 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti e infissi di edifici scolastici a Palermo.
- 14 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti di edifici scolastici in Provincia.
- 15 Manutenzione straordinaria edifici di proprietà adibiti a caserme dei C.C. ubicati nei Comuni della Provincia.
- 16 Realizzazione di un impianto per la produzione di bioetanolo.
- 17 Realizzazione di un impianto per la produzione di biodiesel.
- 18 Lavori di interfacciamento degli impianti solari termici con l'impiantistica esistente.
- 19 Interventi di protezione civile sul patrimonio edilizio e stradale per le calamità naturali ai sensi dell'ordinanza sismica DPCM 21/10/03.
- 20 Ristrutturazione case cantoniere dislocate nel territorio da utilizzare quale sede dei presidi operativi provinciali (P.O.P.) antincendio.

- 1 SP 38 di Belmonte e S.Cristina. Lavori di M.S. per la ripresa e la stabilizzazione del corpo stradale in tratti ammalorati, messa in sicurezza e ripresa della sovrastruttura stradale dalla prog.va km.ca 10+600 alla prog.va km.ca 23+100.
- 2 SP. N.37 "Di Gibilrossa" -Intervento di sistemazione, risanamento e messa in sicurezza della galleria paramassi a prog.va km.ca 2+500 circa, ripresa della sovrastruttura stradale ed opere varie di finitura.
- 3 Strada di collegamento tra la SP n.120 all'incrocio con la SP n.5 e la SP n.34 costituente completamento della circonvallazione di Piana degli Albanesi mediante l'utilizzazione di un tratto di strada provinciale, di un tratto di strada comunale in corso di costruzione e di nuovi tratti di raccordo per completare il collegamento.
- 4 S. Cristina Gela - Restauro di un antico palmento e riuso polifunzionale con i locali parrocchiali annessi.
- 5 Sistema degli insediamenti albanesi (Arbereshe). *
- 6 Riconversione dei tracciati ferroviari dismessi in piste ciclabili e/o ferrovie turistiche. *

